



CITTÀ DI PIOSSASCO
PROVINCIA DI TORINO

ORIGINALE

C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **12**
DEL **26.04.2012**

OGGETTO: Variante n. 3 del vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R n. 56/77 e s.m.i.. – Adozione progetto preliminare.

L'anno duemiladodici, addì **ventisei** del mese di **aprile** alle ore **18,30** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio comunale con avvisi scritti e recapitati ai consiglieri a norma di legge, come da relata del messo comunale, si è riunito in sessione **ordinaria** ed in seduta **pubblica** di **prima** convocazione il Consiglio Comunale composto da:

AVOLA FARACI Roberta Maria – *Sindaco*:

e dai consiglieri comunali:

BUZZELLI Paolo
FERRERO Roberta
CAMMARATA Salvatore
PELLEGRINO Roberto
SANNA Gavino
STOPPA Angelo
ROSSETTO Marina
PONTIGLIONE Giovanna
IERINO' Donato
TADDEO Angelo

ASTEGLIANO Luciano
OBERTO Riccardo
IEVOLELLA Anna Rita
MUTI Lucilla
POLASTRI Stefano
MARTINATTO Vittorio
ANDRUETTO Adriano
OBERT Valter
BENEDETTO Giuseppe
BONOMO Michele

Dei suddetti Consiglieri sono assenti: ==

Assenti giustificati: POLASTRI – BENEDETTO.

Assume la presidenza il Sig. **Adriano Andruetto** in qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Assiste alla seduta il Segretario Generale **Corrado Parola**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori: Garello, Montaldo, Mola, Eliantonio, Palazzolo, Soria.

Deliberazione Consiglio Comunale del 26.04.2012 n 12

OGGETTO: Variante n° 3 del vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. n° 56/77 e s.m.i. – Adozione progetto preliminare

Il Presidente cede la parola all'Assessore all'Urbanistica, il quale:

Riferisce:

- che Il Comune di Piossasco è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n° 31-9698 del 30/9/2008, rettificata con D.G.R. n° 16-10621 del 26/1/2009.
- che lo stesso strumento urbanistico generale è stato oggetto delle seguenti varianti e modifiche:
 - Variante n° 1 ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. n° 56/77, approvata con D.C.C. n° 65 del 26/11/2009;
 - Modifica ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. n° 56/77, approvata con D.C.C. n° 27 del 28/4/2011;
 - Variante n° 2 ai sensi dell'art. 16bis della L.R. n° 56/77, approvata con verbale della Conferenza dei Servizi in data 18/5/2011;

Rileva

- che nel corso di questi primi anni di efficacia del P.R.G.C. sono pervenute alcune richieste di variazione dello stesso, dovute principalmente a mutate necessità sopravvenute sul territorio;
- che parallelamente si è manifestata la necessità di meglio definire il testo di alcuni passaggi normativi che, in corso di prima applicazione, hanno presentato qualche criticità di carattere interpretativo;
- che a tal fine l'Ufficio Tecnico Comunale ha predisposto la Variante n° 3 del vigente P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, 7° comma, della L.R. n° 56/77 e successive modifiche e integrazioni;
- che la presente variante rientra nella fattispecie prevista dall'art. 17, 7° comma della Legge n° 56/77 e s.m.i. in quanto:
 - non modifica l'impianto strutturale del P.R.G.C. vigente;
 - non riduce né aumenta la quantità globale delle aree a servizi;
 - non incide sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali, a carattere storico, artistico, paesaggistico, ambientale ed idrogeologico;
 - non incrementa la capacità insediativa residenziale del vigente P.R.G.C., né le superfici territoriali, né gli indici di edificabilità relativi ad attività economiche;
 - risulta compatibile con i vigenti piani sovracomunali.
- che la presente variante non è soggetta al processo di valutazione ambientale di cui alla D.G.R. n° 12-8931 avente per oggetto «*D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i. "Norme in materia Ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi*», in quanto:
 - non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A.;
 - non prevede la realizzazione di nuovi volumi;
 - non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
 - non interessa aree vincolate ai sensi degli articoli 36, 142 e 157 del D.Lgs. n° 42/2004,

March

né ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili).

Illustra

- l'oggetto della presente variante attraverso gli elaborati progettuali predisposti dall'Ufficio Tecnico Comunale;

Propone che IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERI

- 1) di adottare il Progetto Preliminare della Variante n° 3 del vigente Piano Regolatore Generale Comunale, costituito dai seguenti elaborati:
 - A) Relazione
 - B) Tavole di progetto
 - Tavole P/2 a-b: Sviluppi della revisione del P.R.G.C. relativi all'intero territorio comunale Scala 1/ 5000
 - Tavola P/3 a-b: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica Scala 1/ 5000
 - Tavola P/4 b: Sviluppi della revisione del P.R.G.C. relativi al Territorio urbanizzato – Concentrico meridionale Scala 1/ 2000
 - Tavola P/4 c: Sviluppi della revisione del P.R.G.C. relativi al Territorio urbanizzato – Località Garola e Campetto Scala 1/ 2000
 - Tavola P/5: Sviluppi della revisione del P.R.G.C. relativi ai centri storici Scala 1/ 1000
 - C) Norme di attuazione
- 2) di dare atto che i restanti elaborati tecnici che costituiscono il P.R.G.C. non subiscono variazioni;
- 3) di dare atto che la presente variante rientra nella fattispecie prevista dall'art. 17, 7° comma della Legge n° 56/77 e s.m.i. in quanto:
 - non modifica l'impianto strutturale del P.R.G.C. vigente;
 - non riduce né aumenta la quantità globale delle aree a servizi;
 - non incide sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali, a carattere storico, artistico, paesaggistico, ambientale ed idrogeologico;
 - non incrementa la capacità insediativa residenziale del vigente P.R.G.C., né le superfici territoriali, né gli indici di edificabilità relativi ad attività economiche;
 - risulta compatibile con i vigenti piani sovracomunali.
- 3) di dare atto altresì che la presente variante non è soggetta al processo di valutazione ambientale di cui alla D.G.R. n° 12-8931 avente per oggetto «D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i. "Norme in materia Ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi», in quanto:
 - non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A.;
 - non prevede la realizzazione di nuovi volumi;
 - non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;

- non interessa aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del D.Lgs. n° 42/2004, né ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili).
- 4) di incaricare il Sindaco e gli uffici comunali, ognuno per le proprie competenze, dell'espletamento degli adempimenti derivanti dalla presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la parte motiva e la proposta di deliberazione dell'Assessore all'Urbanistica;

Uditi i pareri, interventi e dichiarazioni dei consiglieri come verbalizzati nell'allegato alla presente deliberazione per estrazione integrale dal nastro magnetico;

Preso atto della relazione dell'Assessore all'Urbanistica e dei pareri ed interventi resi dai consiglieri già verbalizzati nella deliberazione n. 11 in data odierna, che anche nella presente si richiamano;

Dato atto che il consigliere Ierinò da lettura della proposta di emendamento allegato A) a sua firma, nonché dei consiglieri Obert e Bonomo a nome dei rispettivi gruppi consiliari, col quale "si chiede di ridurre dal 1300 mq a 1000 mq l'estensione minima del terreno su cui è consentita la costruzione dei ricoveri per attrezzi agricoli";

Acquisito il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, inserito nella presente deliberazione;

Omesso il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto l'atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione d'entrata;

Messa preliminarmente ai voti la proposta di emendamento sopra esposto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, resi mediante alzata di mano, con n. 19 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- La proposta di emendamento, a firma dei consiglieri Pellegrino, Obert e Bonomo, innanzi specificata (allegato A) è approvata.

I consiglieri Cammartata, Ferrero e Muti abbandonano l'aula – Presenti n. 16;

Il Presidente, pone quindi in votazione il punto comprensivo dell'emendamento testè approvato e



IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 12, resi mediante alzata di mano con n. 16 consiglieri presenti, di cui n. 12 votanti, n. 3 astenuti (Buzzelli, Oberto e Ievolella) e n. 1 (Martinatto) che ha dichiarato la propria "presenza passiva" sul punto;

DELIBERA

- Di approvare la parte motiva nonché la proposta di deliberazione dell'Assessore all'Urbanistica comprensiva dell'emendamento innanzi approvato, ritenendo la stessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Infine il Presidente constatata l'ora (ore 20,35), sospende la seduta per la pausa della cena ed aggiorna i lavori del Consiglio Comunale alle ore 21,30 per la trattazione del restante punto all'ordine del giorno relativo al rendiconto per l'esercizio finanziario 2011.



CONSIGLIO COMUNALE

Piovascico 26/01/12 EMENDAMENTO ART 20 COMM. 4.

SI CHIEDE DI RIDURRE DA 1300 Mq A 1000 Mq.

L'ESTENSIONE MINIMA DEL TERRENO SU CUI È CONCESSA
LA COSTRUZIONE DEI RICOVERI PER ATTREZZI AGRICOLI

18 CONSIGLIERI:

Per il PD

Per la S.I.

Per L'ITALIA dei Valori

Allegato ^{A)} alla delib. CC 18
del 26/1/2012 1/1



IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola

94



COMUNE DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

Deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 26.4.2012

OGGETTO: Variante n. 3 del vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R n. 56/77 e s.m.i.. – Adozione progetto preliminare.

Pareri e attestazioni ai sensi del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

a) regolarità tecnica (art. 49 – comma 1):

FALSO VOLÈ

Il responsabile del servizio

[Handwritten signature]

b) regolarità contabile (art. 49 – comma 1):

~~_____~~
~~_____~~
~~_____~~

Il responsabile di ragioneria

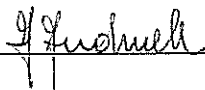
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 – comma 4)

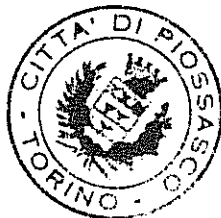
~~_____~~
~~_____~~
~~_____~~

Il responsabile del servizio finanziario

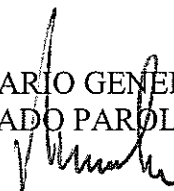
Dal che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ADRIANO ANDRUETTO





IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA



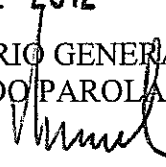
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 e art. 2, comma 5, Legge 26.02.2010 n. 25) per quindici giorni consecutivi (art. 124 - comma 1, T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 e s.m.i.) con decorrenza dal 11 MAG. 2012

Piossasco, li 10 MAG. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA



~~Dichiarata immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U.E.L. -
D.Lgs 267/2000~~

~~IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA~~

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

IL RESPONSABILE SERVIZIO
IL SEGRETARIO GENERALE

Piossasco, li _____

DIVENUTA ESECUTIVA in data 22 MAG. 2012

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Piossasco, li 22 MAG. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

